

La parola sulla discussione generale spetta al deputato Mordini.

MORDINI. A proposito del bilancio che viene oggi in discussione era mio intendimento richiamarvi, o signori, ad esaminare l'utilità e la convenienza della soppressione di questo Ministero, sostituendogli una direzione generale dipendente da qualche altro Ministero.

Se non che rispettando la deliberazione presa dalla Camera relativamente ad una consimile proposta che la Commissione del bilancio per l'agricoltura e commercio fece circa la soppressione di questo Ministero, io mi limito ad annunziare che avrò l'onore di presentare la mia proposta quando sarà finita la discussione di tutti i bilanci parziali.

Ponendo ora termine a queste brevi parole, vi prego di permettermi di dire che dopo aver dotato le varie provincie italiane delle necessarie strade rotabili nazionali, dopo aver fissato la rete ferroviaria della Penisola, mi sembra non aver ulteriormente ragione di esistenza uno speciale Ministero per le pubbliche costruzioni.

I comuni e le provincie ordinate con un ben inteso sistema di disaccentramento, e le società private destinate a crescere più e più sempre di numero e d'importanza coll'aumento della pubblica ricchezza, credo potranno soddisfare degnamente e pienamente ai bisogni più vitali del paese per quanto si riferisce alle pubbliche costruzioni, e lo Stato conseguirà in tal modo una vera, reale, efficacissima economia.

PRESIDENTE. Il deputato Possenti ha la parola sulla discussione generale.

POSSENTI, relatore. Io non ho che da avvertire la Camera di alcune circostanze necessarie a conoscersi per venire alla discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Una circostanza specialissima consiste nella grande trasformazione che si è fatto subire all'ordine dei capitoli e degli articoli. Questa proposta era già stata posta in votazione fino da quando si discusse il bilancio del 1862; si è fatto riflettere che tre capitoli col nome generico di *Miglioramenti stradali, idraulici e di porti e spiagge* contenevano un tale ingente numero di articoli e di sub-articles, per lavori sparsi su tutta la superficie del regno, da ingenerar confusione, ciò che non era assolutamente nell'ordine di una buona contabilità. Siffatto sistema poi può dar luogo al gravissimo inconveniente del favoritismo imperocchè essendo in facoltà del Ministero di trasferire la spesa stanziata in un articolo ad un altro dello stesso capitolo, con un semplice decreto ministeriale, è evidente essere in facoltà del Ministero il favorire all'occorrenza una provincia a danno di un'altra, col trasferire le spese destinate ad un'opera per una provincia in aumento di lavori della stessa natura per un'altra provincia.

In causa di ciò fu ordinato al relatore di scomporre i tre capitoli in tanti capitoli diversi secondo le varie provincie del regno.

Si fu questo il motivo speciale che indusse la Com-

missione a adottare così radicale riforma nell'ordine dei capitoli.

Io credo pertanto che nel discutere le partite del bilancio gioverà seguire l'ordine dei nuovi capitoli, perchè avendo essi a riscontrare i capitoli ed articoli dell'altro bilancio, è di tutta facilità il farne il confronto.

Faccio adunque questa proposta che nell'ordine della discussione si debba procedere secondo i capitoli della nuova relazione.

PRESIDENTE. Il deputato Depretis ha facoltà di parlare.

DEPRETIS. Io prego la Camera di rimandare questa discussione al capitolo 8°, *Opere di miglioramento*, poichè è solamente a quel capitolo che la questione posta dall'onorevole Possenti deve essere risolta. In questo modo la questione sarà anche più semplice. Se però la Camera vuole risolverla preventivamente, io non ho difficoltà di aderirvi, e parlerò fin d'ora.

PRESIDENTE. Il relatore della Commissione acconsente che questa questione venga risolta al capitolo 8°?

POSSENTI, relatore. La Commissione non ha difficoltà di acconsentire.

COLOMBANI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

COLOMBANI. Io ho chiesto di parlare non già per seguire il deputato Mordini nella sua proposta, la cui discussione venne differita, ma perchè non vorrei omettere di ringraziarlo d'averla fatta; non già che io divida la sua opinione; ma nutro fiducia che la sua proposta faciliterà l'adozione dell'altra che la Commissione ha fatto pel Ministero d'agricoltura e commercio. Aveva chiesto la parola quando l'onorevole ministro dei lavori pubblici ha esposto alcune idee riguardanti la presentazione della seconda appendice; era nell'interesse della rapidità della discussione che andiamo ad intraprendere. L'onorevole ministro vi ha detto: « io ho ridotto molte spese ma avverto la Camera che questa riduzione non vuol dire soppressione o riduzione di lavori; ho ridotto la spesa, aggiungeva, unicamente perchè avevo già dei fondi che mi permettevano di fare entro l'anno lavori che riguardano quegli stessi capitoli. »

Io insisto su quest'osservazione perchè credo che toglierà molte questioni, e perchè la Commissione ieri sera si è radunata ed ha appunto verificato ciò che il ministro ci ha esposto.

PRESIDENTE. Se nessun altro chiede la parola sulla discussione generale, si dichiara chiusa e s'intraprende quella dei capitoli.

(La discussione generale è chiusa.)

Capitolo primo, *Personale*. Proposto dal Ministero in lire 990,349 42, e dalla Commissione in lire 870,349 42, e così un risparmio di 120,000 lire.

NISCO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. La parola spetta al signor ministro.

MENABREA, ministro dei lavori pubblici. Parlerò dopo.

PRESIDENTE. Parli allora il deputato Nisco.

NISCO. Cogliendo occasione dalla proposta di questa diminuzione che venne dalla Commissione proposta, io